

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n. 3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Una scelta Comune. Il bilancio partecipativo di Zola Predosa

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Zola Predosa

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Zola Predosa

D) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DA PARTE DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Numero e data atto deliberativo:	deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 24 maggio 2017
Link (eventuale) della versione online dell'atto deliberativo	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto

E) INDICARE EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO:

--

F) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

G) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente, di pianificazione e sviluppo del territorio urbano
X	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini
	Progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.
	Progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

H) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il processo ha per oggetto la l'attivazione di un percorso di bilancio partecipativo, mai sperimentato dall'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di rafforzare e qualificare la partecipazione della comunità locale alle scelte strategiche che interessano il territorio. Attraverso strumenti di democrazia diretta i diversi stakeholders potranno conoscere e capire una materia tanto complessa quanto importante quale è il bilancio di una Pubblica Amministrazione e, una volta acquisiti gli strumenti base, potranno prendere parte attiva nelle scelte di bilancio.

Lo svolgimento del percorso vedrà affiancate modalità di coinvolgimento e di informazione tradizionali, come le Assemblee pubbliche e la realizzazione di opuscoli informativi e sistemi innovativi (world café, indagini e votazioni on line, design thinking, animazione, ecc.).

Tutto il procedimento attuale e futuro è di competenza del Comune di Zola Predosa non essendo coinvolti altri Enti Pubblici e/o soggetti privati.

I) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto ha l'obiettivo di condividere, in modo partecipato e utilizzando forme di coinvolgimento tradizionali e innovative come sarà meglio descritto nei successivi punti, il percorso legato all'approvazione del bilancio comunale, intervenendo a due livelli:

- rafforzamento (rispetto a quanto avviene ora) della fase informativa per favorire la partecipazione consapevole e attiva del territorio
- realizzazione di un percorso decisionale per favorire la partecipazione democratica alle scelte di bilancio

Il progetto si completerà con un riscontro pubblico sui risultati del percorso e sulle scelte che verranno inserite e finanziate nel bilancio comunale.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il processo partecipativo interessa il territorio comunale di Zola Predosa, un Comune posto nella cintura bolognese, con una popolazione di 18945 abitanti (dato al 30.04.2017) di cui 1394 stranieri. Il percorso partecipato si inserisce in un contesto sociale già dotato di strumenti partecipativi attivi fra i quali meritano un cenno da un lato le Consulte Tematiche (Consulta dello Sport, Consulta Culturale, Consulta Ambientale, Consulta Socio Sanitaria, Consulta degli Stranieri e Consulta dei Centri Socio Culturali) e dall'altro lato le Consulte di Frazione, costituite a novembre 2015 attraverso un precedente percorso partecipato, a conclusione del quale è stato formulato un nuovo Regolamento disciplinante le Consulte con l'introduzione di nuove modalità di composizione, di lavoro, di confronto e raccordo.

Il processo partecipativo che si intende attivare, quindi, può contare fin dal suo avvio e per tutta la fase progettuale, sul coinvolgimento attivo di questi "ambiti di confronto" all'interno dei quali è già presente una componente giovanile, femminile e straniera assicurando in tale modo un approccio al progetto partecipativo nel rispetto delle pari opportunità di genere, generi e generazioni (ambito al quale il Comune di Zola Predosa presta particolare attenzione anche attraverso attività e azioni coordinate a livello distrettuale e di Unione).

Inoltre la realizzazione di questo percorso partecipato rappresenta una risposta concreta a una serie di bisogni:

- Fornire alla comunità locale gli strumenti conoscitivi necessari per comprendere il percorso amministrativo, i vincoli e i contenuti di merito del bilancio comunale
- riconoscere alla comunità un ruolo attivo in alcune scelte che interessano il territorio
- sperimentare con le Consulte tematiche e con le Consulte di Frazione un processo partecipativo concreto, su di un tema di grande importanza quale il bilancio comunale, rafforzando quel ruolo propositivo nel processo decisionale che più volte è stato rivendicato nel corso di vita delle Consulte, avviate – come già precisato – a seguito di un percorso partecipato svoltosi nel periodo dicembre 2014 – giugno 2015
- sperimentare un processo partecipativo di interesse generale e trasversale rispetto a tutta la comunità locale alla quale viene riconosciuto un effettivo potere decisionale

J) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Il percorso partecipato si propone i seguenti obiettivi:

- rafforzare l'interesse della comunità nella procedura di elaborazione, discussione e approvazione del bilancio che, oggi, rimane ancora troppo spesso una materia solo per "addetti ai lavori"
- rafforzare il confronto pubblico e aperto a tutti dando voce anche a coloro che, non facendo parte di realtà più o meno strutturate (come le Associazioni o le Consulte) difficilmente hanno occasioni per prendere parte attiva ai processi decisionali pubblici
- rafforzare il principio della democrazia diretta nelle scelte della finanza pubblica, in particolar modo nell'epoca attuale, in cui si riscontra una riduzione delle risorse pubbliche a disposizione dell'Amministrazione Comunale con una conseguente necessità di operare le scelte migliori e più efficaci per la collettività
- fare crescere il senso civico e la responsabilità sociale a livello locale per costruire le basi di una comunità in cui la partecipazione in senso lato (al mondo associativo, al mondo politico, a quello del volontariato) diventi un elemento di forza per il bene collettivo

Indicare i risultati attesi del processo:

I risultati che l'Amministrazione Comunale si attende dal percorso partecipato in oggetto sono:

- creare un'Amministrazione Comunale più trasparente negli atti di importanza strategica quale la programmazione finanziaria
- consentire all'Amministrazione Comunale di compiere scelte più efficaci e maggiormente in linea con i bisogni e le preferenze della collettività
- rafforzare il controllo dal basso grazie a una comunità più informata e preparata
- costruire un bilancio che possa contenere scelte e soluzioni definite attraverso una partecipazione democratica.

K) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Nicoletta Marcolin	Direttore Area Affari Generali e Istituzionali
Mauro Lorrai	Direttore Area Progettazione, Gestione e Controllo del territorio
	Coordinatore Area Finanziaria
	Coordinatore Area Servizi alla Persona e alle Imprese
Fabio Fabbri	Comandante Polizia Municipale
	Istruttore Amministrativo Ufficio Comunicazione e Marketing Territoriale
	Istruttore Amministrativo Ufficio Comunicazione e Marketing Territoriale
	Responsabile Servizio Tributi
	Responsabile Servizio Pianificazione Territoriale
	Responsabile Servizio Lavori Pubblici
	Sociologa del Servizio Famiglia, Minori e Comunità
	Responsabile Servizi Demografici
Cira Solimene	Direttrice di ASC Insieme

L) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	28 settembre 2017
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

M) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010 *La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

In questa prima fase sono stati preventivamente informati i Presidenti di tutte le Consulte Tematiche e di Frazione, che hanno inoltre sottoscritto l'Accordo relativo alla condivisione del progetto (vedi Accordo allegato).

Per completezza di informazione si sottolinea che le Consulte Tematiche (Culturale, Socio – Sanitaria, Ambientale, Sportiva, degli Stranieri e dei Centri Socio – Culturali) sono rappresentative, per formazione e così come previsto dal relativo regolamento, dell'Associazionismo locale, mentre le Consulte di Frazione (Lavino, Riale – Gesso – Gessi – Rivabella, Ponte Ronca – Tombe – Madonna Prati) sono state elette dai cittadini e sono rappresentative della popolazione afferente la relativa Frazione. Si sottolinea che la composizione delle Consulte di Frazione garantisce, in linea di massima, il principio di pari opportunità di genere, generi e generazioni così come previsto dal relativo Regolamento.

Le Consulte sono state coinvolte attraverso il sistema della mailing list e tramite un confronto telefonico e/o diretto al fine di condividere le finalità e gli obiettivi del progetto in parola.

Un coinvolgimento preventivo è stato, inoltre, effettuato nei confronti dei Consiglieri Comunali attraverso apposita comunicazione nel corso della seduta consiliare del 24 maggio u.s..

Infine, finalità e obiettivi del percorso sono stati condivisi nell'ambito della macchina comunale, con i Direttori di Area e con il personale che sarà attivamente coinvolto nella realizzazione/gestione del percorso partecipato.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Nel percorso progettuale sono previste alcune ulteriori azioni volte a favorire il coinvolgimento di diverse categorie di stakeholders, in particolare:

- a) nella prima fase informativa si prevede un rafforzamento dei momenti di confronto con l'Associazionismo locale anche al di fuori delle Consulte tematiche. Le Associazioni saranno contattate attraverso un sistema consolidato di mailing list e con comunicazioni mirate sul percorso progettuale e sui diversi incontri che verranno realizzati al fine di incentivare la partecipazione delle diverse realtà associazionistiche presenti sul territorio;
- b) sempre nella prima fase progettuale, è previsto il coinvolgimento dei cittadini e di gruppi informali, avvalendosi anche di strumenti di comunicazione innovativi (es.: FB) che si affiancheranno ai consueti canali di comunicazione e informazione tra i quali il sito internet comunale, il periodico comunale e il sistema di locandine da apporre nei principali luoghi pubblici, nei luoghi privati di maggior frequentazione (bar, edicole, locali, ecc.). Ulteriori sollecitazioni saranno fornite attraverso il sistema

dei pannelli a messaggio variabile.

c) nella seconda fase, più propriamente di confronto e laboratoriale, verrà coinvolto un campione di cittadini attraverso un sorteggio che possa consentire una corretta rappresentatività della comunità locale. Il campione di cittadini sarà realizzato anche nel rispetto dei principi di pari opportunità e prevederà la presenza di persone diversamente abili. A tale campionatura si affiancheranno anche rappresentanti delle Consulte Tematiche e di Frazione. In questa fase sarà prevista, in un periodo di tempo predeterminato, la possibilità per i residenti non facenti parte della campionatura di poter suggerire eventuali priorità o idee

d) nella terza fase, decisionale, la partecipazione al percorso attraverso la votazione si allarga nuovamente a tutto il territorio comunale come meglio descritto nel successivo punto N).

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il Tavolo di Negoziazione avrà un ruolo decisivo nella condivisione e nello svolgimento del processo partecipativo. Si comporrà di soggetti già individuati, in rappresentanza delle Consulte Tematiche e delle Consulte di Frazione esistenti a livello locale (di norma coloro che svolgono le funzioni di Presidente), che hanno anche sottoscritto apposito accordo (allegato) a consolidare il ruolo che svolgeranno all'interno di questo percorso. E', inoltre, prevista la partecipazione volontaria di ulteriori soggetti, quali cittadini singoli e/o appartenenti a gruppi informali o formalmente costituiti che saranno sollecitati e coinvolti in occasione del primo incontro pubblico dedicato al percorso progettuale in parola, programmato entro il mese di settembre 2017.

Il Tavolo di Negoziazione approverà, al momento del suo avvio, apposito regolamento. Sarà prevista la presenza di un moderatore, destinato a svolgere una funzione di gestione dei lavori, di rispetto delle regole predefinite e della tempistica, nonché di sollecitazione e governo della discussione. E', inoltre, prevista la presenza dell'Assessore Comunale alla Partecipazione e di alcuni dipendenti comunali direttamente coinvolti nel processo partecipativo.

Il ruolo del Tavolo di Negoziazione sarà strategico all'interno del progetto in quanto dovrà individuare le linee guida del percorso partecipativo, valutare la campionatura proposta, verificare le proposte elaborate durante le attività laboratoriali, scegliere la tempistica e le modalità di votazione da parte dei cittadini.

Il Tavolo di Negoziazione si incontrerà periodicamente e comunque ad avvio dei lavori per definire in maniera dettagliata il processo partecipativo e gli strumenti comunicativi nonché di democrazia diretta e partecipata da usare; durante il percorso, per valutare lo svolgimento dei lavori e prevedere momenti di sintesi degli stessi e, infine, nella parte conclusiva per formulare un documento conclusivo sulle risultanze del percorso partecipato da sottoporre alla Giunta e al Consiglio Comunali.

I componenti del Tavolo di Negoziazione potranno avere il costante aggiornamento sul percorso partecipato grazie agli strumenti di comunicazione che verranno messi in campo quali FB, la sezione dedicata sul sito internet comunale, la piattaforma documentale di Google per la condivisione dei materiali di lavoro, la mailing list dedicata.

Eventuali divergenze o conflitti che dovessero sorgere all'interno del Tavolo di Negoziazione saranno risolti lavorando su più piani:

- l'applicazione delle regole previste nel Regolamento condiviso ad inizio lavori;
- il ruolo che rivestirà la figura del facilitatore che potrà avvalersi dei diversi strumenti di mediazione e democrazia diretta per pervenire ad una sintesi positiva e condivisa rispetto alle diverse opinioni espresse.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il progetto sarà improntato su strumenti e modalità gestionali tali da consentire la più ampia e libera partecipazione dei diversi stakeholders che vi prenderanno parte.

Nella fase di apertura del processo in parola sarà offerta la più ampia possibilità partecipativa in capo ai diversi soggetti interessati utilizzando diverse modalità di sollecitazione, al fine di assicurare una rappresentatività significativa in termini di pari opportunità di genere, generi e generazioni.

La fase informativa, legata alla conoscenza del bilancio comunale, sarà aperta ai componenti le Consulte Tematiche e di Frazione, al mondo associativo, alla campionatura di cittadini predeterminata e individuata e ai cittadini interessati anche se non facenti parte del campione.

La seconda fase, laboratoriale, sarà rivolta alla campionatura e a rappresentanti delle Consulte Tematiche e di Frazione.

Saranno previsti anche modelli alternativi di partecipazione per coloro che non prenderanno parte attiva a questa fase. In particolare sarà prevista la possibilità di esprimere idee e suggerimenti attraverso un questionario on line, che sarà disponibile sul sito internet comunale per un periodo predeterminato..

Il percorso partecipato vedrà l'uso di strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa quali focus group, world café, Open Space Technology, gruppi di lavoro, votazioni, ecc. La scelta su quali metodi applicare alle singole fasi progettuali verrà formulata da parte del Tavolo di Negoziazione, che rappresenta la sintesi dei diversi stakeholders coinvolti, tenuto conto altresì dei suggerimenti e delle indicazioni che verranno fornite dalla figura del facilitatore.

Per la fase legata alla votazione e per facilitare la partecipazione di tutti, sarà prevista la possibilità di votare sia in modo tradizionale, presso il Comune, sia on line.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Gli strumenti di comunicazione che saranno applicati al processo partecipativo sono:

- a) materiale cartaceo: sarà realizzato un pieghevole informativo prima dell'avvio del percorso per illustrare l'oggetto e gli obiettivi per progetto, per comunicare la data della prima assemblea di presentazione del percorso e per indicare le modalità partecipative, i referenti comunali a cui fare riferimento e le modalità di reperimento di ulteriori informazioni (sito web, ecc.). L'opuscolo sarà consegnato a tutti i nuclei familiari presenti (8500 circa) a Zola Predosa. E' inoltre prevista la realizzazione di locandine di sintesi sul progetto da apporre nelle bacheche posizionate sul territorio e nei principali luoghi pubblici (sede AUSL, Biblioteca, Centri Sociali, scuole, parchi, ecc.) e privati (edicole, bar, farmacie, ecc.). Articoli di aggiornamento sull'andamento del progetto saranno elaborati all'interno del periodico comunale Zol@informa
- b) sito internet: tutte le informazioni afferenti al progetto in parola, comprese le convocazione degli incontri, i diversi materiali elaborati, le immagini legate al percorso partecipato, il questionario on line, ecc. saranno pubblicati sul sito www.comune.zolapredosa.bo.it/unasceltacomune
- c) le informazioni afferenti il progetto saranno richiamate e veicolate anche attraverso la pagina Facebook del Comune di Zola Predosa
- d) il richiamo al progetto e in particolare alla convocazione dei singoli incontri sarà previsto anche

attraverso il sistema dei pannelli a messaggio variabile presenti nei tre principali punti di accesso al territorio comunale

- e) tutte le info sul progetto saranno altresì veicolate attraverso la newsletter settimanale del Comune e attraverso il sistema di mailing list in dotazione agli Uffici Comunali
- f) una sintesi del processo partecipato e dell'andamento dei lavori verrà, infine, realizzato attraverso punti informativi itineranti che saranno realizzati sul territorio in particolare nella Biblioteca Comunale e nei Centri Socio Culturali (5)
- g) l'attività informativa rivolta alla fascia più giovanile si arricchirà di ulteriori azioni, in particolare l'uso della pagina Facebook del Centro Giovanile Torrazza, la distribuzione di materiale informativo nei principali luoghi di incontro dei giovani (parrocchie, punti di incontro informali che saranno avvicinati attraverso l'educativa di strada, centri sportivi)
- h) comunicati stampa trasmessi ai principali organi informativi.

N) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	Si stima il coinvolgimento diretto di circa: <ul style="list-style-type: none">- 20 soggetti appartenenti alle Consulte Tematiche e/o di Frazione- 20 soggetti appartenenti ad Associazioni del territorio- 500 cittadini (compresa la fase della votazione)- 12 dipendenti comunali- Tutti i componenti la Giunta Comunale (Sindaco e 5 Assessori)- Presidente del Consiglio Comunale e Consiglieri di maggioranza e di minoranza (16 componenti)
---	---

Descrizione delle fasi (tempi):

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

1) fase condivisione del percorso: in questa fase due sono gli obiettivi principali e i relativi risultati attesi:

a) realizzare un'ampia e capillare attività di informazione, a cui farà seguito una prima Assemblea generale, al fine di garantire una partecipazione in linea con il principio di pari opportunità di genere, generi e generazioni che vada ad affiancarsi alla partecipazione già garantita dai componenti delle Consulte Tematiche e di Frazione;

b) insediamento del Tavolo di Negoziazione al fine di delineare il percorso progettuale, gli strumenti di democrazia diretta, partecipativa e deliberativa da applicare e la relativa tempistica, nonché per deliberare il relativo regolamento di funzionamento

2) fase di svolgimento: questa fase si contraddistingue per la realizzazione di assemblee pubbliche

informative, laboratori partecipativi, incontri del Tavolo di Negoziazione, raccolta dei questionari on line, realizzazione di focus group con gli amministratori locali e incontri operativi interni.

Apertura del processo: in questa fase gli obiettivi principali e i relativi risultati attesi sono:

- a) Campionatura: è prevista la selezione di circa 50 cittadini attraverso un sorteggio dalle liste anagrafiche. Le persone sorteggiate saranno contattate telefonicamente per l'illustrazione del progetto e l'accettazione a prenderne parte. La campionatura verrà effettuata seguendo i criteri stabiliti dal Tavolo di Negoziazione
- b) realizzazione di un incontro informativo propedeutico all'avvio del percorso partecipativo al fine di fornire a tutti i partecipanti un quadro generale della comunità locale, attraverso indicatori numerici significativi e contestualmente introdurre il tema del bilancio. L'incontro sarà aperto a tutti, ma richiederà la presenza dei cittadini sorteggiati e dei componenti le Consulte Tematiche e di Frazione
- c) realizzazione di tre incontri formativi sul bilancio comunale durante i quali è previsto l'intervento dei diversi Direttori di Area/Responsabili di Servizio del Comune di Zola Predosa. Obiettivo è quello di fornire una lettura semplice e chiara del bilancio. Verranno utilizzate schede informative articolate in obiettivi, bisogni, servizi/attività esistenti e relativi costi., al fine di tradurre le cifre in attività, valorizzando i costi da sostenere. Anche questa fase sarà aperta a tutti come quella di cui al precedente punto b) ;
- d) realizzazione del percorso di laboratori partecipati (3/4 incontri) nell'ambito dei quali si dovrà pervenire, secondo le tecniche di partecipazione democratica e condivisa, all'individuazione delle attività/opere da proporre per il bilancio 2018 partendo dai relativi costi. Alle attività laboratori prenderanno parte i cittadini facenti parte della campionatura e una rappresentanza delle Consulte Tematiche e di Frazione. Nel percorso laboratoriale i partecipanti potranno contare sul supporto operativo dei Direttori/Responsabili di Servizio per una valutazione sulla loro fattibilità. In questa fase sarà consentito di esprimere opinioni e presentare proposte anche da parte di cittadini non facenti parte della campionatura grazie a un questionario on line. Le proposte emerse saranno portate all'attenzione dei cittadini partecipanti al laboratorio perché possano valutarle
- e) realizzazione di un focus group con gli amministratori locali al fine di presentare i progetti individuati nell'ambito delle attività laboratori ali di cui al precedente punto d);
- f) realizzazione di n. 2 Tavoli di Negoziazione per il monitoraggio del progetto e la sintesi dei lavori svolti nei laboratori partecipati
- g) presentazione nel corso di un'assemblea pubblica dei progetti elaborati e successiva apertura a tutti i residenti della fase di votazione (on line o di persona) la cui durata sarà di circa 15 giorni. La votazione potrà avvenire già in occasione dell'assemblea

Chiusura del processo: in questa fase verrà presentato il progetto più votato, da sottoporre all'Amministrazione Comunale perché venga inserito nelle previsioni di bilancio 2018.

3) attività finali: Obiettivo ulteriore sarà quello di realizzare un resoconto finale sul percorso effettuato, sugli obiettivi iniziali e sui risultati conseguiti attraverso un opuscolo informativo da distribuire a tutti i nuclei familiari residenti a Zola Predosa e da rendere disponibile nei principali luoghi pubblici e privati del territorio.

O) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

P) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state **istanze**:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state **istanze**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state **petizioni**:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state **petizioni**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

Q) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti **l'esistenza di un interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto** per il quale si richiede il contributo.

--

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

R) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, elencare i **soggetti sottoscrittori**:

Comune di Zola Predosa Presidente della Consulta di Frazione Lavino Presidente della Consulta di Frazione Ponte Ronca – Tombe – Madonna Prati Presidente della Consulta di Frazione Gesso – Gessi – Rivabella Presidente della Consulta Socio Sanitaria Presidente della Consulta Culturale Presidente della Consulta dello Sport Presidente della Consulta Ambientale Presidente della Consulta dei Centri Socio – Culturali Rappresentante della Consulta degli Stranieri Presidente della Conferenza delle Consulte
--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono **impegni a cooperare** nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

	Sì		No	X
--	----	--	----	---

In caso di **accordo a cooperare**, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

--

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

Una volta concluso il processo partecipativo, il progetto verrà inserito nell'ambito della discussione politico – istituzionale legata all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio Comunale (la discussione si articola a più livelli: Giunta, Commissioni Consiliari e Consiglio Comunale)
Approvato il Bilancio, il progetto potrà essere realizzato con le modalità e nei tempi richiesti dalla normativa vigente.

Il sito web resterà lo strumento privilegiato attraverso il quale comunicare e illustrare tutte le successive attività che dovranno essere realizzate per pervenire a una concreta applicazione delle risultanze del percorso partecipato (tempi di realizzazione del progetto, fasi attuative, costi sostenuti, ecc.).

La Conferenza delle Consulte, che si compone dei Presidenti di tutte le Consulte Tematiche e di Frazione rappresenterà, inoltre, una sede di costante monitoraggio attraverso l'indizione di incontri dedicati al tema in oggetto nel corso dei quali potranno essere monitorati l'andamento delle attività e la relativa tempistica.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del processo partecipativo verranno resi noti attraverso:

- sito web
- pagina Facebook
- giornalino comunale
- comunicati stampa
- newsletter
- mailing list
- comunicazioni personalizzate

T) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	5000	2000		3000	60%	40%
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	3000	2800		200	6,6%	93,4%
indicare dettaglio della voce di spesa						
TOTALI:	8000	4800		3200	40%	60%

U) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2017-2018 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2017 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2018 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017 (PARI ALMENO AL 30% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2018	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2017+2018)
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ			
Attività di comunicazione	1000		
Realizzazione di un pieghevole			
Attività di svolgimento del percorso partecipato	700	5100	
Fornitura del servizio di facilitazione/conduzione delle Assemblee, dei laboratori e del Tavolo di Negoziazione			
Attività di comunicazione		1200	
Realizzazione di un pieghevole			
titolo breve dell'attività 4			
descrizione sintetica dell'attività 4			
titolo breve dell'attività 5			
descrizione sintetica dell'attività 5			
titolo breve dell'attività 6			
descrizione sintetica dell'attività 6			
TOTALI:	1700	6300	8000

V) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Zola Predosa	4.800,00 euro

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

W) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Stefano Fiorini

,
legale rappresentante di

Comune di Zola Predosa

,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta **non** ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

Z) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 settembre 2017. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>, che attesta l'avvio del processo partecipativo (punto 13.4).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione al cronoprogramma**, corredata di tutti gli allegati necessari, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La relazione deve essere trasmessa **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale**. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La

Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.9 del Bando).

6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.10 del Bando).

7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.11 del Bando).

8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.12 del Bando).

Data, Zola Predosa

Stefano Fiorini
Sindaco di Zola Predosa
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs 82/2005 e smi)

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Accordo relativo alla condivisione del progetto partecipativo “Una scelta Comune. Il Bilancio Partecipativo di Zola Predosa”
2. Deliberazione di Giunta Comunale n. 43/2017